



FONDAZIONE VARRONE
CASSA DI RISPARMIO DI RIETI

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE PER L'ANNO 2015

Approvato dal Consiglio di Indirizzo nella seduta

del 14 novembre 2014

INDICE

Premessa	3
SEZIONE A	
Quadro previsionale delle risorse a disposizione per l'attività erogativa	5
SEZIONE B	
Ripartizione delle risorse	8
Dettaglio degli interventi istituzionali	9
1) Settori Rilevanti	
- <i>Settore Educazione, istruzione e formazione</i>	9
- <i>Settore Arte, attività e beni culturali</i>	10
- <i>Settore Sviluppo locale</i>	11
2) Altri Settori di intervento	
- <i>Settore Attività sportive</i>	12
- <i>Settore Volontariato</i>	12
SEZIONE C	
Impieghi del patrimonio	13

PREMESSA

Le strategie degli investimenti della Fondazione potrebbero essere condizionate anche per il prossimo esercizio dall'evoluzione del mercato finanziario.

In tale contesto, il Documento tiene conto dei BTP presenti nel portafoglio, che garantiscono un rendimento cedolare medio del 4,10% netto circa.

Nel corso del 2014, inoltre, la Fondazione Varrone ha sottoscritto una proposta vincolante per l'acquisto di azioni della Cassa Depositi e Prestiti Reti Spa (CDP Reti), per un importo di dieci milioni di euro. Tale operazione dovrebbe concludersi entro il mese di dicembre 2014.

Le scelte d'investimento effettuate dalla Fondazione, garantiscono per il prossimo esercizio un'adeguata redditività che permette di definire con concreta sicurezza le disponibilità per l'attività erogativa.

A ottobre 2014 l'*asset allocation* del patrimonio fruttifero della Fondazione Varrone è il seguente:

- Titoli di Stato: 92%
- Immobili a reddito: 8%

Per procedere alla sottoscrizione delle azioni di CDP Reti, si dovrà vendere una parte dei BTP in portafoglio, valutando, sulla base delle condizioni offerte in quel momento dal mercato, quale sia il titolo più conveniente da alienare; a quel punto l'*asset allocation* sarà la seguente:

- Titoli di Stato: 82%
- Immobili a reddito: 8%
- Partecipazioni: 10%

I Settori di intervento presi in considerazione sono:

Rilevanti

- Educazione, Istruzione e Formazione
- Arte, Attività e Beni Culturali
- Sviluppo Locale

Altri settori di intervento

- Attività Sportive
- Volontariato

Il “Fondo a disposizione del Consiglio di Amministrazione”, previsto nel Documento Programmatico Pluriennale, è stato confermato anche per l’esercizio 2015.

SEZIONE A

Quadro previsionale delle risorse a disposizione per l'attività erogativa

Conto Economico Previsionale per l'esercizio 2015

Interessi e proventi assimilati	€ 3.770.000	
Altri proventi	€ 177.000	
TOTALE Proventi		€ 3.947.000
Compensi e rimborsi spese organi statutari	- € 550.000	
Per il personale	- € 400.000	
Per consulenti e collaboratori esterni	- € 60.000	
Interessi passivi ed altri oneri finanziari	- € 370.000	
Ammortamenti	- € 180.000	
Altri oneri di gestione	- € 270.000	
TOTALE Oneri		- € 1.830.000
Imposte		- € 250.000
Avanzo dell'esercizio		€ 1.867.000
Accantonamento alla riserva obbligatoria	- € 373.000	
Accantonamento al fondo per volontariato	- € 50.000	
Accantonamento al fondo iniziative comuni ACRI	- € 4.500	
TOTALE Accantonamenti		- € 427.500
Disponibilità per attività erogativa		€ 1.439.500
Disponibilità per attività erogativa accantonate nel 2014		€ 600.000
TOTALE Risorse a disposizione per attività erogativa 2015		€ 2.039.500

VOCE "TOTALE PROVENTI"

La voce comprende:

Interessi e proventi assimilati - La voce evidenzia l'ammontare (al netto della fiscalità):

- delle cedole che matureranno nel corso dell'esercizio 2015 inerenti ai BTP in portafoglio;

- degli interessi che matureranno sui conti correnti bancari;

Altri proventi - La voce evidenzia l'ammontare dei canoni percepiti per la locazione dell'immobile "Palazzo Dosi".

VOCE "TOTALE ONERI"

La voce comprende:

Compensi e rimborsi spese organi statutari – la posta accoglie la ragionevole stima degli oneri inerenti gli organi amministrativi e di controllo al lordo degli oneri fiscali e previdenziali;

Per il personale – la posta evidenzia la ragionevole stima di tutti i costi, diretti ed indiretti, relativi al personale dipendente compresi gli accantonamenti al Fondo Trattamento di Fine Rapporto;

Per consulenti e collaboratori esterni – la posta comprende la ragionevole stima dei costi relativi alle consulenze di carattere legale, fiscale, tecnico ed in materia di sicurezza rese da professionisti e lavoratori autonomi;

Interessi passivi ed altri oneri finanziari - la posta evidenzia la quota di competenza per l'esercizio dell'onere da sottoscrizione relativo all'acquisto di BTP ad un prezzo "sopra la pari". Infatti il Principio Contabile OIC n.20 prevede che la differenza tra il prezzo di acquisto ed il valore nominale debba essere ripartita in rate costanti per la durata di possesso del titolo;

Ammortamenti -

Altri oneri di gestione – la posta evidenzia la stima dei costi generali di gestione.

VOCE "Imposte"

La voce rappresenta la stima delle imposte a carico dell'esercizio determinata tenendo conto della normativa vigente.

VOCE "TOTALE ACCANTONAMENTI"

La voce comprende:

Accantonamento alla riserva obbligatoria - L'accantonamento è determinato nella misura del 20% dell'avanzo di esercizio;

Accantonamento al fondo per il volontariato - L'accantonamento è stato determinato nella misura di 1/15 della differenza tra la voce "Avanzo di esercizio" e la voce "Accantonamento alla riserva obbligatoria" meno l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti;

Accantonamento al fondo iniziative comuni ACRI - L'accantonamento è stato determinato nella misura dello 0,30% della differenza tra la voce "Avanzo di esercizio" e la voce "Accantonamento alla riserva obbligatoria" come stabilito dalla convenzione sottoscritta con l'ACRI.

Alle disponibilità derivanti dall'esercizio 2015 e pari a circa **€ 1.400.000** è necessario aggiungere le ulteriori risorse rivenienti dall'esercizio 2014.

In fase di redazione del bilancio preconsuntivo per il 2014, infatti, sono emerse risorse aggiuntive per l'attività istituzionale rispetto a quelle stimate nel documento programmatico previsionale per il 2014 pari a circa € 1.800.000.

Tali risorse, non essendo state impiegate nel corso del 2014, andranno ad aggiungersi alle disponibilità per il triennio 2015-2017 (€ 600.000 per ciascun anno).

Pertanto, per il 2015, si potrà prevedere una somma totale a disposizione per l'attività erogativa nei settori di intervento pari a complessivi € 2.000.000.

SEZIONE B

Ripartizione delle risorse

Il Consiglio di Amministrazione, giusta le indicazioni del Consiglio di Indirizzo, propone la seguente ripartizione delle risorse per l'anno 2015:

	Risorse complessive a disposizione per attività erogativa	€ 2.000.000
	così ripartite:	
1)	Somme destinate ai settori di intervento	€ 1.750.000
	Settori rilevanti	€ 1.487.500
	Educazione, istruzione e formazione (50%)	€ 875.000
	Arte, attività e beni culturali (20%)	€ 350.000
	Sviluppo locale (15%)	€ 262.500
	Altri settori di intervento	€ 262.500
	Attività sportive (9%)	€ 157.500
	Volontariato (6%)	€ 105.000
2)	Somme a disposizione del CDA	€ 250.000

Eventuali ulteriori risorse per l'attività erogativa che dovessero evidenziarsi nel corso dell'esercizio 2015 potranno essere destinate, come già avvenuto nel 2014, sempre con delibera del Consiglio di Indirizzo, ai vari settori di attività, tenendo conto, in particolar modo, delle esigenze del settore Salute Pubblica.

Dettaglio degli interventi istituzionali

SETTORI RILEVANTI

1) Educazione, istruzione e formazione

In tale settore andrà costantemente monitorata l'attività evolutiva della Sabina Universitas, tenendo presente, in particolare, il ridimensionamento dei poteri operativi della Provincia di Rieti, socio di riferimento del Consorzio Universitario. Rimane fermo, comunque, come puntualizzato più volte dal Consiglio di Indirizzo, che l'impegno finanziario della Fondazione non potrà superare l'importo erogato nel 2014.

La formazione culturale dei giovani continuerà a trovare positive attese nella assegnazione delle Borse di Studio Intercultura (n.8) già deliberate per il 2015 per un importo di € 100.000. Più di 110 giovani studenti, in undici anni di interventi della Fondazione hanno avuto la possibilità di vivere, con un anno di studio all'estero, esperienze umane e professionali fondamentali per il loro futuro.

I laboratori linguistici, le sale multimediali ed i corsi di formazione saranno privilegiati nell'ambito dei progetti che saranno presentati dalle scuole della nostra Provincia.

Si stima di poter destinare alle iniziative del Settore "Educazione, Istruzione e Formazione" la somma di € 875.000.

2) Arte, attività e beni culturali.

In tale settore assume importanza preponderante l'attività delle "Officine Fondazione Varrone" e della Biblioteca della Fondazione temporaneamente sospese per un "sequestro cautelare" promosso dall'autorità giudiziaria in funzione degli accertamenti che dovranno essere effettuati in materia "antisismica".

Con l'auspicio che gli immobili di Largo San Giorgio possano essere di nuovo disponibili nel corso dell'esercizio 2015, questi ultimi continueranno ad "ospitare" momenti di incontro socio-culturali mantenendo il giusto equilibrio nel rapporto costi-risultati attesi.

L'intento è quello di creare un sistema che garantisca a tutti i cittadini di "usufruire" della cultura dando, nel contempo, visibilità a strutture di pregio proprio ai fini della promozione del turismo culturale che potrà essere sensibilizzato anche con la stampa di volumi d'arte relativi alle presenze artistiche nel nostro territorio.

Le proposte di eventi di eccellenza a beneficio dello sviluppo socio-turistico della nostra Provincia saranno attentamente valutate così come accaduto per i restauri delle opere d'arte deliberati nel corso del 2014 (mosaico Chiesa San Francesco a Terminillo, Organo della Cattedrale di Santa Maria, affreschi dell'Abside della Basilica di Sant'Agostino).

Si stima di poter destinare alle iniziative del Settore "Arte, Attività e Beni Culturali" un importo di € 350.000.

3) Sviluppo Locale.

L'azione della Fondazione, in tale settore, si presenta complementare e sinergica con quella svolta nel settore dell'arte e della cultura. Particolare attenzione, inoltre, sarà rivolta, come nei precedenti esercizi, a quelle iniziative utili per favorire lo "sviluppo locale".

L'Auditorium Varrone e la Sala Calasanzio saranno sempre a disposizione per le più importanti iniziative convegnistiche e per i corsi di formazione linguistica promossi dalla Fondazione che tanto successo hanno riscosso negli anni precedenti.

Inoltre, saranno esaminati con attenzione i progetti tesi al recupero di beni ambientali e paesaggistici, collaborando, ove se ne ravvisi l'opportunità, con le istituzioni deputate al recupero di aree o strutture che meritino di essere opportunamente valorizzate.

Si stima di poter destinare alle iniziative del Settore "Sviluppo Locale" la somma di € 262.500.

ALTRI SETTORI DI INTERVENTO

1) Attività sportive.

Si conferma l'attenzione per le società che operano nel settore giovanile, come nell'atletica che ha assunto un ruolo primario nel contesto dell'intero territorio nazionale ed internazionale.

Non saranno trascurate, nei limiti del possibile, altre iniziative sportive, comprese quelle minori, cercando di estendere l'educazione sportiva, nelle scuole e nei vari strati sociali.

Si stima di destinare a tale Settore un importo di € 157.500.

2) Volontariato.

Fermo l'importo da versare per legge al Fondo Regionale per il Volontariato, saranno esaminate e valutate le iniziative riguardanti:

- le famiglie con disagio sociale;
- le disabilità non autosufficienti;
- gli anziani;
- eventuali necessità collegate all'area operativa della sanità.

Per la Fondazione con il Sud, giusta il nuovo accordo fra l'ACRI ed il mondo del Volontariato sarà accantonato un importo pari ad € 51.039.

L'importo da destinare al settore Volontariato si stima in € 105.000, in aggiunta all'accantonamento al Fondo per il Volontariato previsto per legge.

SEZIONE C

Impieghi del patrimonio

La Fondazione, nel rispetto dei principi di prudenza e di diversificazione stabiliti dalla normativa vigente, alla data di redazione del presente Documento, presenta la seguente *asset allocation*:

- Titoli di Stato: 92%
- Immobili a reddito: 8%

Per procedere alla sottoscrizione delle azioni di CDP Reti, si dovrà vendere una parte dei BTP in portafoglio, valutando, sulla base delle condizioni offerte in quel momento dal mercato, quale sia il titolo più conveniente da alienare; a quel punto l'*asset allocation* sarà la seguente:

- Titoli di Stato: 82%
- Immobili a reddito: 8%
- Partecipazioni: 10%

Nel rispetto del principio della diversificazione del rischio di investimento del patrimonio, in collegamento con le proprie finalità istituzionali, la Fondazione potrà inoltre, nel corso del 2015, valutare l'opportunità, nel rispetto delle norme dell'ordinamento di settore (art. 7, c.3-bis del D. Lgs. 153/99), di investire una quota non superiore al 15% del patrimonio in beni immobili diversi da quelli strumentali.

La Fondazione detiene direttamente alcuni importanti complessi immobiliari:

- Palazzo Potenziani, sede della Fondazione, che accoglie gli uffici e le Sale Riunioni degli organi istituzionali. Il Palazzo ospita, inoltre, una Sala Mostre ed una Sala Convegni ed è in parte concesso in comodato alla Fondazione Flavio Vespasiano ed alla Fondazione Perini-Bembo;
- Officine Fondazione Varrone; tale complesso al momento è soggetto ad un "sequestro cautelare" promosso dall'autorità giudiziaria in funzione degli accertamenti che dovranno essere effettuati in materia "antisismica";

- Palazzo Dosi che, dopo la risoluzione del contratto con la Provincia di Rieti, adeguatamente ristrutturato, è stato concesso in parte in locazione alla Sabina Universitas ed all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Rieti.

La Fondazione, inoltre, gestisce in comodato l'Auditorium Varrone e la Sala Calasanzio, strutture adeguatamente ristrutturate per convegni ed altre manifestazioni culturali. Infine è proprietaria dei terreni, sui quali potrebbero essere realizzate strutture polifunzionali destinate a particolari categorie sociali.